

Mercati imprese

### MARKETING

Master a New York per il premio Philip Morris

Il premio Philip Morris per il marketing giunto alla sua undicesima edizione sarà presentato agli studenti di economia e commercio della università della Confindustria Luiss e dell'università La Sapienza di Roma, entrambe lunedì 22 marzo.

Lanciato all'inizio dell'anno accademico il premio l'anno scorso ha interessato 6.500 studenti. E premia i migliori progetti presentati alla giuria con un master di due settimane negli Stati Uniti, presso la New York University, sempre in ambito pubblicitario e del marketing.

## Nel '99 cari i viaggi ma bollette stabili

Gas, luce, telefono non peseranno di più sulle borse delle famiglie



Luce, gas e telefono peseranno più o meno come lo scorso anno sul bilancio delle famiglie nel '99, ma spostarsi e costerà decisamente di più. L'indicazione sull'andamento dei prezzi per il '99 dall'aggiornamento della previsionale e programmatica stima per quest'anno un'inflazione all'1,3%. Secondo le previsioni elaborate nella nota spese familiari di fine anno si potrà forse risparmiare nei consumi elettrici: «nel settore elettrico - sottolinea il Tesoro - la minore spesa per le famiglie derivate dalle riduzioni tariffarie di inizio anno (stimate mediamente al 5%) verrà solo in misura marginale ridimensionata da un aumento della componente fiscale (per effetto della carbon tax)». Tutto fermo invece per i costi di riscaldamento e cucina: per il gas da erogazione

gli aumenti ricollegabili all'introduzione della carbon tax sono stati in parte compensati dalla riduzione di 7 lire al metro cubo decisa a gennaio. Poche sorprese anche per il conto del telefono: l'aumento di 500 lire del canone mensile con decorrenza da marzo dovrebbe trovare in parte compensazione nella minore spesa per traffico, dopo il taglio delle tariffe interurbane e internazionali. Più cara invece la televisione: oltre all'aumento del 2,5% partito a gennaio. Per i pedaggi autostradali, dal primo gennaio è in vigore un aumento medio del 3% circa nelle tratte. E dalla seconda metà dell'anno, con l'entrata in vigore delle nuove convenzioni, sono ipotizzabili altri aumenti, anche se più contenuti, non di Autostrade spa. Mentre le tariffe Fs varieranno

### IL CALENDARIO DELLE ASTENSIONI

Si preannunciano dieci giorni di "passione" per chi deve viaggiare, a causa degli scioperi nei vari settori dei trasporti.



**Lunedì 22**  
Inizia alle 21 lo sciopero di 24 ore nelle ferrovie proclamato dall'Ucs. Si fermano anche i controllori di volo del Crav milanese

**Martedì 23**  
Prosegue sino alle 21 lo sciopero dei capistazione

dell'Ucs. Scioperano per l'intera giornata i lavoratori portuali.

**Venerdì 26**  
Sciopero di otto ore dei ferrovieri, dalle 9 alle 17

**Sabato 27**  
Si fermano per quattro ore, dalle 10 alle 14, gli assistenti di volo. Si ferma per quattro ore dalle 6 alle 10 il personale della Vitrociset. Sciopero anche nelle Fs per un'astensione dei ferrovieri dalle 9 alle 17

P&G Infograph

## Su Mediaset-Kirch l'ombra di Retequattro

L'intesa sulla televisione europea al vaglio della normativa contro le concentrazioni. Sul tappeto anche i diritti per i prossimi mondiali di calcio. Cardinale: «Valuteremo»

Colaninno:

«Non rilancio l'Opia Telecom»

Poche parole davanti a un caffè nella saletta vip del convegno confindustriale di Modena, tanto è durato il faccia a faccia tra il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, e l'amministratore delegato dell'Olivetti, Roberto Colaninno. E quanto alla mancata stretta di mano con Bernabè, Colaninno non si è detto dispiaciuto. Ma ha tenuto a precisare: «Non ci sarà un rilancio sull'Opia». E che non ricerca alcun accordo con i componenti del nucleo stabile con le Generali. «Comunque non siamo ostili a nessuno», ha precisato. Riferendosi alle ipotesi di un'eventuale opia da parte di Unicredit su Comit e al fermento che si registra nel mondo finanziario, Colaninno ha detto: «Sono contento che sia stata Olivetti ad aprire questo gioco. Ancora una volta il nostro gruppo ha anticipato tutti e credo che lo abbia fatto non solo in Italia». Intanto il ministro delle Tlc Salvatore Cardinale ha fatto sapere da Milano che il parere dell'Avvocatura dello stato sulla cessione a Mannesman della partecipazione Olivetti è già arrivato sul suo tavolo e verrà esaminato al suo rientro a Roma lunedì pomeriggio per la decisione finale che sarà presa da un comitato di ministri. Quanto a Bernabè, l'amministratore delegato di Telecom, insieme ai vertici di Tim, sarà lunedì a Londra per presentare alla City il piano industriale del gruppo.

SILVIA BIONDI

ROMA In epoca di matrimoni veri o presunti, la grande manovra Fininvest-Kirch riscuote una generale approvazione. Anche se, come avverte il ministro delle comunicazioni Salvatore Cardinale, «è presto per esprimere valutazioni o apprezzamenti». Prima, il ministro, vuole vedere le carte, i piani e i progetti che il presidente della Fininvest, Fedele Confalonieri, gli sottoporrà nei prossimi giorni. E sarà dall'esame attento del progetto che si capirà se i comprensibili sospetti sul rispetto della normativa antitrust sono solo un processo alle intenzioni. Le due questioni scottanti, le prime due che il matrimonio televisivo porta all'attenzione, sono giusto i mondiali di calcio del 2002 e del 2006 e il futuro di Retequattro. Kirch controlla la società Prima Ag, che gestisce i diritti televisivi per l'Europa sulle prossime due edizioni dell'evento calcistico per eccellenza. Va da sé che l'ipotesi che sia Mediaset, a questo punto, ad aggiudicarsi la trasmissione delle seguitissime partite di calcio esecelargamente rafforzata dalla nuova alleanza. Quanto a Retequattro, si parla da tempo che sia proprio quella la rete che, nel rispetto del piano delle frequenze previsto dalla legge 249 del '97, deve passare al satellite. Nell'accordo tra Fininvest e Kirch sembra prevista l'opzione di poter cedere, in una fase futura, una quota non superiore al 28,9% di un network italiano a Etn (European Television Network), la società sub-holding della Nuova

Holding Comune creata da Mediaset e dal gruppo tedesco. In pratica, alla fine dei giochi, il gruppo italiano potrebbe così aggirare la norma antitrust. Sospetti che non inficiano, al momento, il giudizio generalmente positivo che viene dato sull'operazione. Anche Cesare Romiti, che pure non è intenzionato a parteciparvi, la ritiene «positiva perché significa andare verso l'Europa».

«È giusta e inevitabile la proiezione internazionale di gruppi di broadcasting italiani nell'esperienza dei mercati ed è importante uscire dai confini domestici - commenta il sottosegretario alle comunicazioni, Vincenzo Vita - L'elemento su cui è bene fare una valutazione più precisa è quanto tale



VINCENZO VITA  
«Giusto fare alleanze. Ma bisogna rispettare i principi della concorrenza»

ipotesi rientri nelle normative antitrust e se ne venga rispettata la concorrenza. Ed è opportuno un chiarimento ai fini della corretta applicazione della legge 249 su come viene rispettata anche la normativa antitrust italiana». Che sia giusto fare alleanze internazionali, fortificarsi in Europa, è giudizio condiviso anche dal presidente della Rai, Roberto Zaccaria. «È un'esigenza espressa anche da noi sul versante del servizio pubblico - dice Zaccaria - A nome della Rai ho proposto nuove forme di collaborazione, che possono tener conto anche delle geometrie variabili, per Allnews, Educational, i documentari, i programmi per i ragazzi, i diritti sportivi, il cinema e la fiction, con progetti come quello di Euronews per i paesi dell'area del Mediterraneo».



La sede in Germania, a Monaco, della tv digitale DF1 del gruppo Kirch Diether Endlicher/Ap

## Dalle Finanze pieno aiuto per i casi «cartelle pazze»

ROMA Piena assistenza e collaborazione verrà prestata dalla Direzione regionale delle entrate del ministero delle Finanze a tutti gli automobilisti vittime delle «cartelle pazze» relative al bollo del 1994, coloro cioè che stanno ricevendo solleciti di pagamento pur avendo regolarmente effettuato a suo tempo.

Lo assicura lo stesso Ministero, specificando che per il futuro - fino al 31 dicembre scorso le operazioni di riscossione erano affidate all'Ac in forza di una convenzione ora scaduta - «Ministero e Regioni hanno assunto ogni iniziativa utile ad evitare gli inconvenienti determinati dal precedente sistema di riscossione e controllo dei pagamenti delle tasse automobilistiche».

Sempre in tema di bollo auto, inoltre, la Poste Italiana Spa ricorda agli automobilisti interessati al pagamento in scadenza il 31 marzo prossimo, a non aspettare gli ultimi giorni per evitare code e disagi, tanto più che sono stati distribuiti altri 14 milioni di moduli di c/cp presso tutti gli uffici postali: a banda rossa per automobili, moto e ciclomotori e a banda verde per ciclomotori, targhe prova e fuori bordo. Nei 14 mila uffici postali - informano - è possibile pagare il bollo con un versamento di conto corrente (che costa solo 1.200 lire). Tutti gli uffici postali proprio per decongestionare il traffico dei contribuenti sono aperti il sabato mattina e molti, soprattutto quelli centrali delle città, anche nel primo pomeriggio dei giorni feriali.

## Sette giorni di sciopero nei trasporti

Atteso per domani l'intervento di Treu

ROMA Una settimana di scioperi, aspettando Pasqua. Da domani a sabato chi viaggia dovrà ricordarsi che ogni giorno c'è uno sciopero in agguato. Tra ferrovieri, controllori e assistenti di voli, lavoratori portuali e metalmeccanici addetti alla manutenzione delle apparecchiature di controllo aereo, sarà un percorso ad ostacoli. Scioperi locali, come quello di Catania, e nazionali che renderanno molto disagiata la vita. Lo sciopero che preoccupa di più è ovviamente quello ferroviario, per la durata e l'estensione. La Commissione di garanzia sugli scioperi nei servizi pubblici ha già invitato Comu, Ugl, Rdb, Fisafs, Cisl e Uil a revocare quello indetto nelle Fs dalle 9 alle 17 del 26 marzo, visto che dalle 21 di domani alle 21 di martedì scioperano i capistazione dell'Ucs e quindi le due astensioni sono l'una a ridosso dell'altra. Ma i sindacati hanno risposto picche. Il Comu (macchinisti autonomi) non riconosce valore alla delibera della Commissione e nemmeno al patto delle regole, che peraltro non ha firmato. Cisl e Uil, invece, che quel patto lo hanno firmato, sostengono che l'insieme delle organizzazioni che proclamano lo sciopero raggiunge il quorum della maggioranza dei lavoratori rappresentati, per cui vale la deroga prevista nello stesso patto. Se è la maggioranza che decide di fare sciopero, c'è scritto nel patto Treu, non è obbligatorio tenere conto della rarefazione oggettiva, cioè della pausa che obbligatoriamente deve intercorrere tra uno sciopero e l'altro.

Che sia la maggioranza, però, sarà da dimostrare. La Cgil, che a quello sciopero non partecipa, non ne è convinta. E pare che lo stesso ministro intervenga lunedì per scongiurare lo sciopero. «Il Governo sta facendo di tutto nel tentativo di ridurre i pesanti disagi che saranno provocati agli utenti dei trasporti dal programma di scioperi previsti nella prossima settimana - spiega il sottosegretario ai Trasporti, Luca Danese - e nelle prossime ore si tenterà di riprendere il dialogo con i sindacati, anche se la miriade di sigle sindacali presenti nel settore dei trasporti non ci aiuta». Treu ha due strade di fronte. Può ricorrere alla precettazione, con lo svantaggio però di peggiorare il clima nei rapporti con i sindacati, soprattutto Cisl e Uil. Oppure può tentare di metterli tutti intorno ad un tavolo e far partire la concertazione. Mettere concretamente le basi per quel patto sociale nelle Fs che chiede la Cgil e a cui si è rassegnata anche l'azienda. Lo scoglio da superare è il braccio di ferro in corso tra Cisl e Cgil, tanto che il sindacato di D'Antoni si è ritrovato a scioperare insieme agli autonomi contro la riforma delle Fs che, in realtà, la Cisl non intende ostacolare.

SI.BI.

**l'Unità**

Un quotidiano utile di Politica, Economia e Cultura

**ABBONARSI ...È COMODO**

Perché ogni giorno ti sarà consegnato il giornale a domicilio e se vorrai anche in vacanza.

**...È FACILE**

Perché basta telefonare al numero verde **167.254188**

o spedire la scheda di adesione pubblicata tutti i giorni sul giornale.

**...È CONVIENE**

#### ABBONAMENTO ANNUALE

7 numeri	510.000	(Euro 263,4)
6 numeri	460.000	(Euro 237,6)
5 numeri	410.000	(Euro 211,7)
1 numero	85.000	(Euro 43,9)

#### ABBONAMENTO SEMESTRALE

7 numeri	280.000	(Euro 144,6)
6 numeri	260.000	(Euro 134,3)
5 numeri	240.000	(Euro 123,9)
1 numero	45.000	(Euro 23,2)

